

SUOLO				2013	
<i>Uso del territorio</i>					
<i>- Geositi</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Geositi	I	ISPRA			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Censimento, tutela e conservazione del patrimonio geologico	***	2013	R		↑

Descrizione indicatore

I geositi rappresentano qualsiasi località, area o territorio in cui possa essere definibile un interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico, paleontologico e pedologico per la conservazione (LR n. 33/2009) e si identificano come importanti testimoni della storia della Terra.

Si tratta di “singolarità geologiche” (sequenze stratigrafiche, esposizione di fossili, minerali, elementi morfologici del paesaggio, ecc.) che per rarità, valore scientifico, bellezza paesaggistica, fruibilità culturale e didattica possono essere considerate dei veri e propri “monumenti” geologici, da tutelare, salvaguardare e valorizzare. Essi rendono “peculiari” i luoghi e le aree territoriali in cui sono inseriti per i loro specifici fattori fisici, morfologici, climatici e strutturali. I geositi, intesi come beni naturali non rinnovabili, rappresentano un patrimonio geologico inestimabile che bisogna censire, tutelare e valorizzare.

ISPRA con il progetto “Il Censimento Nazionale dei Geositi”, avviato nell’anno 2002, si propone di realizzare a livello nazionale il censimento dei geositi affinché possa diventare strumento utile sia per la conoscenza geologica del nostro territorio, sia per la pianificazione territoriale e per la tutela paesistico - ambientale.

Inizialmente l’inventario è stato realizzato utilizzando dati provenienti dalla bibliografia. Ciò ha reso necessario un complesso e lungo lavoro di revisione delle informazioni catalogate effettuato sulla base, sia di documenti aggiornati sia di accertamenti compiuti direttamente sul terreno. La revisione, tuttora in corso, è svolta anche in collaborazione con gli stessi soggetti che contribuiscono con le loro segnalazioni ad alimentare la banca dati. Si tratta di amministrazioni locali, istituti universitari e di ricerca, studenti e liberi professionisti. Per questo motivo il numero dei geositi é in continua evoluzione, anche in senso negativo.

Obiettivo

L'inventario del patrimonio geologico italiano ha l'obiettivo di individuare le aree del territorio nazionale da valorizzare, tutelare e conservare.

Stato indicatore anno 2013

Nella banca dati ISPRA sono presenti 3.110 geositi (agg. dicembre 2013), in numero inferiore rispetto a quanto rilevato nell’aggiornamento al 2012 dal momento che spesso geositi contigui con analoghe caratteristiche vengono accorpati. La diminuzione del numero di geositi presenti nel database riflette, quindi, un miglioramento della qualità dell’informazione.

Il 30% circa dei geositi è compreso all'interno di aree protette e siti della rete Natura 2000, dove, in assenza di una specifica legge nazionale di tutela, beneficiano dei vincoli di legge che insistono sull'area. Nella tabella seguente si riporta l'elenco nazionale dei geositi aggiornato all'anno 2013, dove è stata indicata altresì la localizzazione in zone di protezione speciale (ZPS), in siti di importanza comunitaria (SIC) o in aree protette, tutelati dalla normativa comunitaria e nazionale.

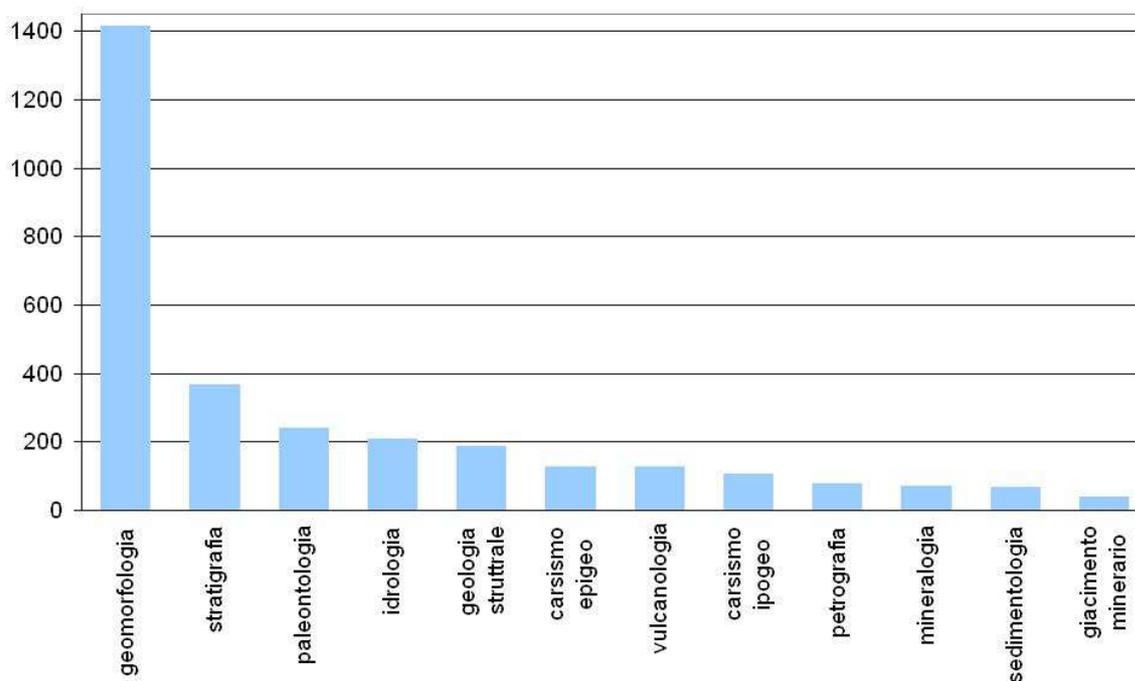
Distribuzione regionale dei geositi presenti nella banca dati ISPRA (2013)

REGIONE	GEOSITI			
	n.	in aree tutelate		
		ZPS	SIC	AP
Abruzzo	149	18	73	88
Basilicata	100	34	17	38
Calabria	39	12	14	18
Campania	43	47	29	33
Emilia-Romagna	166	143	84	38
Friuli- Venezia Giulia	38	19	22	23
Lazio	687	61	132	141
Liguria	330	20	153	43
Lombardia	43	43	13	9
Marche	114	44	61	43
Molise	62	20	30	5
Piemonte	244	98	81	53
Puglia	43	21	20	17
Sardegna	319	35	128	20
Sicilia	206	34	94	89
Toscana	94	96	50	36
Trentino-Alto Adige	180	78	99	85
Umbria	38	26	21	11
Valle d'Aosta	52	14	18	10
Veneto	163	112	119	103
TOTALE	3.110	1.075	1.258	903

Fonte: ISPRA, Annuario dei dati ambientali 2013.

Dal punto di vista tipologico risulta che i geositi di tipo geomorfologico rappresentano il 50% della totalità.

Geositi per tipologia di appartenenza



Fonte: ISPRA, Annuario dei dati ambientali 2013.

Attualmente è assente una legislazione nazionale di tutela specifica per i geositi. Nel 2010 la Liguria e la Puglia si sono aggiunte all'Emilia Romagna promulgando una legge regionale per la conservazione e la tutela del patrimonio geologico. In seguito all'inserimento dei geositi nelle attività di pianificazione territoriale, molte regioni e le province autonome hanno avviato progetti per la loro individuazione e per il loro inserimento nei piani paesaggistici territoriali.

La Regione Puglia con la legge regionale n. 33 del 2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico":

- riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico a essa collegato, con particolare attenzione al fenomeno carsico, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi;
- promuove la conoscenza, la fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico e speleologico e dei paesaggi geologici e carsici;
- garantisce la conservazione e la valorizzazione del sottosuolo, del patrimonio ambientale delle zone carsiche, delle cavità naturali e degli ipogei artificiali di particolare valore culturale e della biodiversità ipogea, anche attraverso l'emanazione di provvedimenti conservativi specifici diretti a impedire il degrado, la distruzione, l'ostruzione, il danneggiamento, il deturpamento e l'inquinamento, nonché per consentirne una corretta fruizione.

Con la legge regionale è stato istituito il Catasto regionale dei geositi, che contiene l'individuazione cartografica e catastale (foglio e particella), le aree di rispetto, la descrizione e ogni altra notizia utile alla definizione dei geositi, compresi quelli ipogei. Attualmente esiste una prima individuazione dei geositi pugliesi segnalati nell'inventario ISPRA ed elencati nella tabella di seguito riportata.

Distribuzione dei geositi regionali

Provincia	Comune	Geosito
BA	Gravina in Puglia	Gravina in Puglia
	Polignano a Mare	Scoglio dell'Eremita
	Monopoli	Canale di Pirro
	Monopoli	Fascia Costiera di Monopoli
	Castellana Grotte	Grotte di Castellana
BAT	Altamura	Icnosito di Altamura
	Bisceglie	Icnosito di Bisceglie
	Trani	Lama Paterno
BR	Minervino Murge	Paleodelta di Minervino
	Fasano	Zona di Interesse Geomorfológico di Fasano
	Brindisi	Punta Penne
	Torre Santa Susanna	Risorgive A Le Torri
	Brindisi	Saline tra Capo di Torre Cavallo e Punta della Contessa
	Brindisi	Scogli e Isolotti a Punta Penna
FG	Brindisi	Falesia tra Punta della Contessa e Torre Mattarelle
	Brindisi	Isolotto Giorgio Treviso
	Monte Sant'Angelo	Vallone di Pulsano
	Monte Sant'Angelo	Grotta dell' Angelo
	San Marco in Lamis	Icnosito di Borgo Celano
	Isole Tremiti	Arcipelago delle Isole Tremiti
	Vieste	Baia di San Felice Architetto
	Mattinata	Conoide di Mattinatella
	Sannicandro Garganico	Dolina Pozzatina
	Monte Sant'Angelo	Faglia di Valle Carbonara
	Vieste	Faraglione Pizzomunno
	Mattinata	Litorale di Mattinata
San Giovanni Rotondo	Pantano di Sant' Egidio	
Lesina	Punta delle Pietre Nere	
LE	Santa Cesarea Terme	Altopiano Roccioso di Santa Cesarea Terme
	Castignano del Capo	Altopiano tra le Dorsali di S. Maria di Leuca e di Ristola
	Nardò	Costa Rocciosa e Frastagliata a Nardò
TA	Castellaneta	Gravina di Castellaneta
	Ginosa	Gravina di Ginosa
	Laterza	Gravina di Laterza
	Statte	Gravina di Leucaspide
	Taranto	Gravina di Mazzarocchio
	Mottola	Gravina di Palagianello e di San Biagio
	Massafra	Gravina di San Marco e Santa Maria della Scala
	Grottaglie	Gravina Lama di Pensiero
	Massafra	Gravine di Massafra
	Massafra	Gravine di Petruscio Capogavito e Giuliano
	Laterza	Letto del Fiume Lato
Pulsano	Litorale Roccioso di Capo San Vito	

Fonte: ISPRA, 2012.

Trend indicatore (anni 2002-2012)

Il numero dei geositi si modifica in continuazione poiché il lavoro procede contemporaneamente sia con l'inserimento di nuovi geositi, sia con la revisione e, a volte, l'eliminazione di geositi già presenti in banca dati.

LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf